

CONGIUNTURA IN EMILIA-ROMAGNA

Comunicato stampa

Rallenta l'economia regionale

Unioncamere Emilia-Romagna: "Ombre sulla crescita. Per affrontare la difficile fase dell'economia regionale, occorre innovare, puntare su qualità, formazione del capitale umano. Importante far entrare il maggior numero di imprese in un contesto di filiera, circuito virtuoso per poter affrontare il futuro".

Carisbo: "Non rallentano i finanziamenti alle imprese e alle famiglie. Migliorare la produttività per far crescere l'economia"

Confindustria Emilia-Romagna: "Il 2008 anno difficile a causa delle difficoltà internazionali. In calo domanda interna e consumi. Compensa in parte l'export con ottimi risultati. Occorrono interventi per ridurre i costi delle imprese e incrementare i consumi".

Bologna, 2 luglio 2008. E' iniziato con un rallentamento il 2008 per l'economia dell'Emilia-Romagna, confermando i segnali registrati nella seconda metà del 2007.

La regione ha mostrato tuttavia una maggiore tenuta rispetto al Paese ed alla più omogenea area nord-orientale, ma i vari indici congiunturali hanno evidenziato una significativa decelerazione.

Nel primo trimestre, la **produzione** manifatturiera regionale è aumentata di appena lo 0,3 per cento, rispetto al primo trimestre del 2007, a fronte di una crescita del 2,1 per cento riscontrata nei 12 mesi precedenti. L'Emilia-Romagna è riuscita a distinguersi dall'andamento di basso profilo rilevato in Italia, segnato da una flessione pari all'1,6 per cento. Lo stesso è accaduto per fatturato e ordini, cresciuti in ambito regionale dello 0,7 per cento: una variazione modesta ma in ogni caso positiva rispetto al dato nazionale che evidenzia una diminuzione rispettivamente dell' 1,7 e 1,6 per cento.

Sono alcune delle indicazioni che emergono dall'indagine congiunturale relativa al primo trimestre 2008 sull'industria manifatturiera dell'Emilia-Romagna, realizzata in collaborazione tra **Unioncamere Emilia-Romagna, Confindustria Emilia-Romagna e Carisbo.**

Nel primo trimestre è ancora la meccanica confermare il settore produttivo maggiormente dinamico, mentre tornano a presentare numeri negativi il sistema moda e il comparto del legno. Rispetto alla **dimensione aziendale**, a risentire maggiormente delle difficoltà congiunturali sono le imprese più piccole e quelle operanti nei settori tradizionali e maggiormente esposti alla concorrenza dei Paesi a minor costo del lavoro.

Importante il ruolo svolto dal **commercio con l'estero**, dove si evidenzia una sostanziale tenuta del mercato europeo ed una leggera flessione di quello statunitense, legata alla forza dell'euro sul dollaro, e l'aumento verso gli emergenti paesi Bric.

Nei primi tre mesi del 2008, le esportazioni di prodotti manifatturieri sono aumentate del 6,5 per cento, percentuale che sale al 6,7 per cento considerando i settori non

manifatturieri: in misura minore rispetto ai trimestri precedenti, ma sempre al di sopra della media nazionale.

*“Più che la dimensione – sostiene **Andrea Zanlari**, Presidente di Unioncamere Emilia-Romagna – il vero fattore di competitività per le aziende è appartenere ad un gruppo o avere una forte rete di committenza-subfornitura. I dati– aggiunge Zanlari – indicano pure che le imprese che hanno saputo innovare, puntare sulla qualità, sulla formazione del capitale umano, operando in un contesto di filiera, proseguono nel loro percorso di crescita. Allora la sfida che abbiamo davanti è questa: riuscire a far entrare il maggior numero di imprese in questo circuito virtuoso. Solo così si può pensare di ridare slancio ad un’economia regionale che vive una fase non facile. E’ un passaggio necessario – conclude il Presidente di Unioncamere Emilia-Romagna- per perseguire uno sviluppo che associ all’efficienza economica l’equità sociale e la sostenibilità ambientale”.*

*“In Emilia-Romagna, – dichiara **Filippo Cavazzuti**, Presidente di Carisbo – contrariamente al dato nazionale, non vi sono segnali di rallentamento nei prestiti alle imprese e alle famiglie che si confermano in crescita del 10,4% come nel precedente trimestre. Non vi è quindi stretta creditizia, né razionamento del credito e il rallentamento dell’economia non è legato ad una frenata degli impieghi.*

“In un clima di incertezza generale sia di origine internazionale, sia di natura domestica, – prosegue Cavazzuti – la politica del credito, pur escludendo ipotesi di credit crunch, da sola non è sufficiente a rilanciare l’economia reale. L’economia può crescere se cresce la produttività del sistema.”

*“Il 2008 si presenta un anno difficile anche per l’Emilia-Romagna – afferma **Anna Maria Artoni**, Presidente di Confindustria Emilia-Romagna - Anche qui sta arrivando l’onda lunga delle difficoltà a livello internazionale, con effetti marcati sulla domanda interna e sui consumi.*

L’export continua a dare segni di vitalità, confermandosi il vero e proprio punto di forza dell’economia regionale: nel primo trimestre 2008 la nostra regione ha venduto all’estero per circa 11,7 miliardi di euro, con una crescita del 6,7% rispetto all’anno scorso. In questo periodo l’Emilia-Romagna è tornata ad essere la seconda regione italiana per quote di export nazionale dopo la Lombardia, con una quota pari al 13,1%. Il buon andamento delle esportazioni compensa in parte le difficoltà complessive generali.

Alcuni interventi regionali – conclude la Presidente regionale degli industriali – possono contribuire a sostenere la domanda e la competitività del sistema produttivo. Occorre da una parte rafforzare il sostegno alle imprese ma, soprattutto, intervenire sui loro costi strutturali – in primis energia e burocrazia – e sui consumi, agendo in particolare sulle tariffe dei servizi pubblici, la spesa pubblica e il carico fiscale locale”.

CARISBO-Intesa Sanpaolo

Monica Biffoni e-mail: monica.biffoni@intesasnpaolo.com
Tel 055 2612573 cell. 335 6204956

Unione Regionale delle Camere di Commercio dell’Emilia-Romagna

Giuseppe Sangiorgi – e-mail: giuseppe.sangiorgi@rer.camcom.it
Tel 051 6377026 cell. 338 7462356 Fax 051 6377050

Confindustria Emilia-Romagna

Marina Castellano e-mail: comunicazione@confind.emr.it
Tel 051 3399950 Fax 051 582416